



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5989

SEDUTA DEL 13/04/2026

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Giorgio Maione

Oggetto

MISURA DI INCENTIVAZIONE 2026/2027 PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI AL TRASPORTO DI MERCI E DI PERSONE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE, DELLE IMPRESE SOCIALI E DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI AL REGISTRO UNICO NAZIONALE TERZO SETTORE (RUNTS) E AL REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO (REA) CON SEDE IN LOMBARDIA – DEFINIZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA'

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Roberto Laffi

I Dirigenti Gian Luca Gurrieri Matteo Lazzarini

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

### VISTI:

- le Direttive (UE) 2008/50/CE e 2024/2881 del Parlamento europeo e del Consiglio relative alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente” ed in particolare gli artt. 13 e 14 commi 1 e 3 che fissano, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e che Regione promuove misure per il rinnovo del parco veicolare pubblico e privato destinato a passeggeri e merci individuando anche forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

### RICHIAMATI:

- la d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la D.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti;
- la d.G.R. 29 luglio 2024 n. XII/2882 che ha approvato la proposta di Documento di Indirizzi per la definizione della nuova pianificazione regionale in materia di tutela della qualità dell'aria;
- l'Accordo di Programma di bacino padano del 2017 predisposto dal Ministero dell'Ambiente con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna per la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

### VISTI:

- la direttiva UE 2019/1161 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, che definisce i “veicoli puliti” sulla base delle emissioni di CO<sub>2</sub> e sulla base delle emissioni di NO<sub>x</sub> in condizioni reali di guida per i veicoli leggeri;
- in materia di Aiuti di Stato, il Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023 - che ha sostituito a partire dal 1° gennaio 2024 il Reg. (UE) n. 1407/2013 - relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

**VISTO** il D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160” di armonizzazione della disciplina in materia di incentivi alle imprese;

**RICHIAMATE** le misure regionali di incentivazione approvate a partire dal 2019 che



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

hanno incentivato la sostituzione di veicoli inquinanti rivolte ai privati cittadini, agli Enti pubblici e alle imprese;

**RICHIAMATE**, da ultime, le misure di incentivazione approvate:

- con la d.G.R. n. 4154 del 31/03/2025 che ha stanziato complessivamente € 23.238.052,45 per la sostituzione di autovetture inquinanti rivolta ai privati cittadini;
- con la d.G.R. n. 2150 del 8/04/2024 che ha stanziato complessivamente € 6.000.000 per la sostituzione di veicoli inquinanti rivolta alle piccole e medie imprese;

**CONSIDERATO** che è interesse di Regione Lombardia, per garantire una completa attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano, velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante in quanto costituisce una delle misure più efficaci per conseguire rapidi risultati di riduzione delle emissioni derivanti dal settore traffico;

**RITENUTO** di avviare una nuova misura di incentivazione destinata al rinnovo del parco veicolare delle imprese lombarde, delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) con sede in Lombardia che, in continuità con quella avviata con la citata d.G.R. n. 2150/2024, possa proseguire per i prossimi anni prevedendo lo stanziamento di nuove risorse;

**RICHIAMATE** le sentenze di condanna emesse dalla Corte di Giustizia europea nei confronti dell'Italia per il mancato dei limiti sulla qualità dell'aria del 10 novembre 2020 relativamente al PM10 e del 12 maggio 2022 relativamente a NO2;

**RITENUTO** che la presente misura di incentivazione possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE e dalla nuova Direttiva 2024/2881;

**RICHIAMATE** le norme statali che hanno disposto lo stanziamento di risorse in favore delle regioni del bacino padano per l'attuazione di misure per il risanamento della qualità dell'aria e in particolare il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18/12/2020 - come integrato dai decreti n. 347 del 22/11/2022, n. 417 del 8/09/2023, n. 3 del 18/07/2024 e n. 39 del 23/02/2026 - che ha approvato il Programma di finanziamento a valere sul Fondo previsto dal D.L. n. 104/2020 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;

**CONSIDERATO** che Regione Lombardia, in data 10/11/2025 e successivamente integrato in data 12/12/2025, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la sua approvazione, il progetto relativo alla misura di



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto alle micro, piccole e medie imprese, alle imprese sociali e agli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) con sede in Lombardia con i criteri e il relativo cronoprogramma delle attività a valere sul Programma di finanziamento sopra richiamato;

### **VISTI:**

- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pervenuta con prot. n. 244985/MASE del 23/12/2025 che approva il progetto di Regione Lombardia con risorse pari a € 4.000.000 per le annualità 2026/2027 (CUP E86C25000470001);
- il decreto direttoriale VA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 572 del 24/12/2025 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari a € 4.000.000 per le annualità 2026/2027;

**RITENUTO** di dare avvio al progetto prevedendo una dotazione finanziaria complessiva pari a € 4.000.000 ripartita in € 3.000.000 per l'annualità 2026 e in € 1.000.000 per l'annualità 2027, comprensiva della quota di rimborso spese da assegnare al soggetto attuatore del bando individuata fino ad un massimo di 60.000 euro;

**RITENUTO** inoltre che, con successivo provvedimento, la dotazione finanziaria della misura relativa alla annualità 2027 possa essere incrementata con le risorse derivanti dalle economie derivanti dalla chiusura del bando "Rinnova veicoli 2024/2025", attuativo della d.G.R. n. 2150/2024;

**RICONOSCIUTO** il ruolo determinante delle case produttrici di veicoli e delle relative reti di vendita nel contribuire in generale al miglioramento delle emissioni e, in particolare, nell'individuare i veicoli in grado di soddisfare gli standard emissivi più performanti;

**TENUTO CONTO** degli esiti degli incontri con le associazioni di rappresentanza della filiera produttiva e di vendita dei veicoli finalizzati alla attuazione di azioni congiunte per il rinnovo del parco veicolare più inquinante e, nello specifico, all'avvio di una nuova misura di incentivazione per il rinnovo dei veicoli delle imprese;

**RITENUTO** di avviare una nuova misura di incentivazione per il rinnovo dei veicoli di proprietà delle micro, piccole e medie imprese, delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) con sede in Lombardia con le specifiche di seguito indicate;

- regime di Aiuto in *De minimis* nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- acquisto di un veicolo, anche per il trasporto di merci in conto proprio o in conto terzi e anche nella forma del leasing finanziario, di categorie Lelettrico, M1, M2, N1,



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

N2 o N3 (come individuati all'art. 47, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada - CdS") oppure un velocipede a pedalata assistita per il trasporto merci (come definito dall'art. 50 del CdS), in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti;

- radiazione per demolizione di un autoveicolo con alimentazione a benzina e/o a gas fino ad Euro 3/III incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso o per esportazione all'estero di un autoveicolo Euro 5/V;
- contributi variabili da un minimo di 1.500 € a un massimo di 30.000 € per i veicoli a zero emissioni e da 5.000 e a 24.000 € in caso di motorizzazioni endotermiche a bassissime emissioni;
- esclusione delle imprese attive nel settore del commercio/intermediazione di veicoli;
- le Imprese sociali devono essere iscritte al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- gli enti del terzo settore devono essere iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio Economico Amministrativo (REA), gestito dalle Camere di Commercio;
- possibilità di presentazione fino a 4 domande di contributo per ciascuna impresa;
- modalità di erogazione del contributo a fondo perduto direttamente all'impresa richiedente a seguito di rendicontazione dell'acquisto;

#### **RICHIAMATE:**

- la d.G.R. n. 1536 del 18/12/2023 che ha approvato l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2024-2028 e sottoscritto il 13 febbraio 2024;
- la d.G.R. n. 2906 del 05/08/2024 "*Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.G.R. n. 1662/2019*" con la quale sono individuati i contenuti e le condizioni minime da soddisfare nei provvedimenti assunti dalle Direzioni Generali di Regione Lombardia laddove sia previsto il trasferimento di risorse a Unioncamere Lombardia in quanto soggetto responsabile per l'attuazione delle misure e degli atti di assegnazione, concessione, erogazione e rendicontazione delle risorse ai beneficiari finali, soggetti pubblici o privati.;
- la d.G.R. n. 5740 del 16/02/2026 che ha approvato il Programma Operativo 2026-2027 e individuato la copertura finanziaria degli interventi ivi compresi, tra cui la misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare delle imprese lombarde;

**DATO ATTO** che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata DGR 18 dicembre 2023, n. XII/1536 prevede che:

- all'art. 4, Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r.



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

34/1978;

- all'art. 4, Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;
- all'art. 6, comma 1, tra gli impegni specifici delle parti si possa "valutare la possibilità di forme di ristoro dei costi sostenuti dall'attuatore per la realizzazione degli interventi";

**CONSIDERATO** che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2024/2028 nella seduta del 10 marzo 2026 ha approvato la proposta di misura di incentivazione oggetto del presente provvedimento, rientrando la stessa negli ambiti strategici definiti nell'Accordo;

**RITENUTO**, pertanto, di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando discendente della presente misura di incentivazione a cui nello specifico sono demandate le attività di implementazione della piattaforma telematica, di concessione e liquidazione dei contributi, le attività di istruttoria delle domande, i controlli e conseguenti adempimenti in materia di Aiuti di Stato nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

**RITENUTO** di riconoscere a Unioncamere Lombardia un rimborso spese per lo svolgimento delle attività di gestione del bando sopra individuate per un importo fino a 60.000 euro - ripartito equamente sulle due annualità 2026 e 2027 -, riferito al capitolo di spesa 16892 e da liquidarsi a seguito di presentazione della documentazione attestante le spese sostenute sulle singole annualità;

**RITENUTO** che la presente misura di incentivazione sia attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 e 5.2 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

**RITENUTO** che la concessione delle agevolazioni della presente misura non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

**RITENUTO** che, le agevolazioni non saranno erogate:

- ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

**DATO ATTO** che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all' art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non essere tra le imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

**DATO ATTO** che non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili, ai sensi dell'art. 5.3 del Regolamento "de minimis" mentre è consentito il cumulo con altri aiuti in "de minimis" per costi sostenuti diversi da quelli incentivati dalla presente misura (artt. 5.1 e 5.2) nonché con le altre agevolazioni statali che siano misure generali non formalmente inquadrate dallo Stato come aiuti di Stato;

**PRECISATO** che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

**RICHIAMATO** il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

**DATO ATTO** che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

**RITENUTO** che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore del bando, garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti per l'erogazione dei contributi ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. con particolare riferimento alle verifiche dei requisiti necessari per l'accesso e alla estrazione dei codici univoci rilasciati dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (CAR, COR e COVAR), ai sensi degli artt. 8 e seguenti;

**DATO ATTO** altresì che le linee guida di cui alla richiamata d.G.R. n.2906/2024, all'articolo 8, prevedono che il trasferimento a Unioncamere delle risorse regionali destinate a misure di incentivazione, nel caso di bandi a sportello o valutativo, avvenga con l'erogazione di una prima tranche, nel limite del 70%, al momento dell'approvazione dell'Avviso attuativo dei criteri, salvo altro termine concordato tra le parti; una possibile seconda tranche – nel limite del 20% - sulla base dell'avanzamento dell'azione a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere Lombardia da cui si evidenzia l'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali relative alla prima tranche; il saldo a fronte della presentazione di una specifica richiesta che evidenzia l'ammontare delle rendicontazioni trasmesse dai beneficiari;

**RITENUTO**, vista la procedura a sportello con prenotazione delle risorse in finestre mensili e nel rispetto delle citate linee guida di cui alla d.G.R. n.2906/2024, di trasferire a Unioncamere le risorse regionali da destinare ai soggetti beneficiari della presente misura di incentivazione come segue:

- una prima tranche pari al 10% delle risorse all'apertura del bando "Rinnova veicoli 2024-2025";
- una seconda tranche, sulla base dell'avanzamento dell'azione, fino al 50%, delle risorse a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere con l'evidenza dell'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali a valere sulla prima tranche;
- ulteriori tranche fino al saldo sulla base delle aggiuntive necessità di cassa dietro specifiche richieste di Unioncamere per esaurimento delle risorse disponibili per le erogazioni ai beneficiari;

**VISTO** l'Allegato al presente provvedimento che, in coerenza con il progetto approvato dal Ministero, individua i criteri per l'avvio della misura di incentivazione al rinnovo di veicoli di proprietà delle micro, piccole e medie imprese, delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) con sede in Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**RITENUTO** di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui al citato Allegato alla presente deliberazione;



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

**RITENUTO** inoltre di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione degli atti contabili regionali discendenti;

**RITENUTO** che il presente provvedimento rientri tra le misure attuative del PRIA vigente, andando ad integrare nello specifico l'azione TP-1n "veicoli privati commerciali e per il trasporto persone";

**RITENUTO** di trasmettere la presente misura di incentivazione, che approva i criteri, le modalità ed il relativo stanziamento, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

**VISTA** la DGR n. 5784 del 02/03/2026 "*variazioni al bilancio di previsione 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) – 8° Provvedimento - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)*" con la quale sono stati incrementati gli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa che assicurano la copertura finanziaria della misura;

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria della misura pari a euro 4.000.000,00 è assicurata da risorse statali stanziare sui capitoli di entrata vincolata 14590 e 16675, suddivise sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2026-2028:

- € 2.970.000,00 a valere sul capitolo 16214 dell'esercizio 2026;
- € 30.000,00 a valere sul capitolo 16892 dell'esercizio 2026;
- € 970.000,00 a valere sul capitolo 16214 dell'esercizio 2027;
- € 30.000,00 a valere sul capitolo 16892 dell'esercizio 2027;

### **VISTI:**

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";
- la deliberazione n. 5679 del 29 gennaio 2026 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (PIAO), nella cui Sezione rischi corruttivi e trasparenza è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicazione sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

### **VISTI** inoltre:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.G.R. n. 628 del 13 luglio 2023 che ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 20.6.2023 n. 42/2023 e in



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

particolare l'obiettivo strategico 5.1.5 - "Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni";

**VISTA** la legge regionale del 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

**Richiamate** integralmente le premesse

**All'unanimità** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare la misura di incentivazione di cui all'Allegato "Contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di merci e di persone a favore delle micro, piccole e medie imprese, delle imprese sociali e degli enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) con sede in Lombardia, annualità 2026/2027– definizione dei criteri e delle modalità", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere per l'attuazione della misura una dotazione finanziaria pari a € 3.940.000,00 sul biennio 2026/2027 proveniente da risorse statali stanziare sui capitoli di entrata vincolata 14590 e 16675 e suddivise tra i seguenti capitoli di spesa correlati, del bilancio di previsione 2026-2028:
  - € 2.970.000,00 a valere sul capitolo di spesa 16214 dell'esercizio 2026;
  - € 970.000,00 a valere sul capitolo di spesa 16214 dell'esercizio 2027;
3. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 e 5.2 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
4. di individuare, nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo 2024-2028, Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore del bando discendente della presente misura di incentivazione a cui nello specifico sono demandate le attività di implementazione della piattaforma telematica, di concessione e liquidazione dei contributi, le attività di istruttoria delle domande, i controlli e i conseguenti adempimenti in materia di Aiuti di Stato, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente nonché gli adempimenti di cui al DM n.115/2017 (artt. 8 e seguenti);



## Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di riconoscere a Unioncamere Lombardia un rimborso spese per lo svolgimento delle attività di gestione del bando di cui al punto precedente per un importo fino a 60.000,00 euro da liquidarsi a seguito di presentazione della documentazione attestante le spese sostenute sulle singole annualità e ripartito come di seguito indicato:
  - € 30.000,00 a valere sul capitolo di spesa 16892 dell'esercizio 2026;
  - € 30.000,00 a valere sul capitolo di spesa 16892 dell'esercizio 2027;
6. di trasferire le risorse regionali necessarie alla liquidazione dei soggetti beneficiari a Unioncamere Lombardia, come segue:
  - una prima tranche pari al 10% delle risorse all'apertura del bando "Rinnova veicoli 2026-2027";
  - una seconda tranche, sulla base dell'avanzamento dell'azione, fino al 50%, a fronte di una relazione intermedia da parte di Unioncamere con l'evidenza dell'andamento delle erogazioni ai beneficiari finali a valere sulla prima tranche;
  - ulteriori tranche fino al saldo sulla base delle aggiuntive necessità di cassa dietro specifiche richieste di Unioncamere per esaurimento delle risorse disponibili per le erogazioni ai beneficiari;
7. di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui al citato Allegato alla presente deliberazione;
8. di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione degli atti contabili regionali di cui ai punti 5. e 6.;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le misure attuative del PRIA vigente, andando ad integrare nello specifico l'azione TP-1n "veicoli privati commerciali e per il trasporto persone";
10. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
11. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) anche ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO  
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.